

Dodici milioni per intervenire su Senio e Santerno

L'annuncio della vicepresidente della Regione, Priolo, in visita alle zone colpite dall'alluvione. Previsti lavori sugli argini

Sistemazione degli argini, ripristino delle golene, opere per l'efficienza dei corsi d'acqua. Sono gli interventi in corso nel vasto territorio finito sott'acqua lo scorso mese di maggio in seguito alle piene del Senio, del Santerno e dei canali consortili, in cui si continua a lavorare per la messa in sicurezza. È quello dell'Unione della Bassa Romagna, di cui fanno parte Fusignano e Bagnara di Romagna: qui la vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, Irene Priolo, ha effettuato ieri sopralluogo. «L'obiettivo – ha detto l'amministratore – è monitorare costantemente i lavori fatti e quelli in corso, per la sicurezza dei fiumi e, di conseguenza, delle persone e dell'ambiente circostante».

A Fusignano, insieme al sindaco Nicola Pasi, la vicepresidente si è recata all'altezza del ponte che collega il paese con Bagnacavallo; qui l'intervento è stato concluso con scogliere di protezione degli argini, mentre



Un'immagine scattata a Bagnara di Romagna il 18 maggio scorso in piena emergenza

e la ricostruzione di alcune golene franate nel torrente Senio. Il secondo (da 1 milione 300mila euro) consiste nel completamento dei lavori urgenti per il rinforzo del sistema golenale e arginale sempre del torrente Senio, per la sponda destra e sinistra. Entrambe le opere sono in capo all'Ufficio territoriale di Ravenna dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile.

A questi lavori si aggiungono undici interventi di somma urgenza per 32,4 milioni di euro – 6 in capo ai Consorzi di Bonifica, 5 a Hera – e 3 interventi sulla viabilità (circa 18mila euro). Sono tre gli interventi urgenti sul Santerno. Uno interessa i comuni di Lugo, Sant'Agata sul Santerno, Bagnara di Romagna e Mordano, con un importo da 1 milione 300mila euro. Gli altri due cantieri, sempre sul Santerno, sono così suddivisi: il primo, da 1 milione 700mila euro, riguarda i comuni di Mordano, Bagnara e Sant'Agata. Attualmente in corso, prevede il completamento dei lavori di chiusura delle rotte degli argini causate dall'alluvione di maggio. Il secondo consiste nel rinforzo del sistema arginale destro e sinistro e nella ricostruzione di alcune golene franate lungo i tratti del Santerno nei comuni di Mordano, Bagnara, Lugo, Sant'Agata, Massa Lombarda. Il finanziamento è di 4,8 milioni di euro; sono previsti interventi urgenti per il ripristino dell'efficienza idraulica e il consolidamento dei rilevati arginali e golenali del corso d'acqua. Il rinforzo riguarda gli argini (totale degli interventi, 7,5 milioni).

LE PAROLE DI PRIOLO

«Monitoreremo costantemente i lavori per la sicurezza dei fiumi»

il cantiere è ancora attivo più a valle, nel comune di Alfonsine. Successivamente Priolo ha raggiunto Bagnara di Romagna, dove ad attenderla c'era il sindaco, Mattia Galli. Insieme hanno visitato il cantiere, tutt'ora in corso, che parte dal ponte tra Mordano e Bagnara e va verso valle fino ad arrivare a Sant'Agata sul Santerno. Qui sono previsti interventi urgenti per il ripristino dell'efficienza idraulica e il consolidamento dei rilevati ar-

ginali e golenali del Santerno. Il rinforzo riguarda tutto il corpo arginale, sia in destra che in sinistra idraulica. Complessivamente, nell'Unione della Bassa Romagna sono stati erogati oltre 34,8 milioni di euro per i Cis, i Contributi di immediato sostegno.

Sono due gli interventi urgenti sui corsi d'acqua finanziati dall'ordinanza 15 del commissario per la ricostruzione, per un totale di 4 milioni 100mila euro. Il primo (per un importo di 2 milioni 800mila euro) comprende i comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Cotignola, Fusignano, Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine, e prevede un intervento urgente di rinforzo del sistema degli argini destro e sinistro



Priolo in visita alle zone alluvionate di Fusignano insieme al sindaco Nicola Pasi